

## Il libro

### Le vite "Fuori stagione" di Marie



Marie Ndiaye

ECCEZIONALMENTE originale ed evocatore, "Fuori stagione, l'ultima fatica letteraria di Marie NDiaye, si situa tra il sogno e l'incubo. Nel limbo.

Descrive la potenza micidiale di un piccolo villaggio, che inghiottisce e paralizza come le sabbie mobili.

Marie-Laure Delorme, *Le Magazine littéraire*

Dopo l'estate, i turisti abbandonano i luoghi delle loro vacanze soleggiate e ignorano del tutto ciò che avviene nella regione dopo la loro partenza...

Herman, tranquillo parigino con le proprie solide certezze, una moglie, un figlio, quest'anno è costretto a rientrare il 2 settembre, anziché, come sempre, il 31 agosto.

Questa decisione apparentemente innocua sconvolge le sue sicurezze: la moglie e il figlio scompaiono, lui si ritrova improvvisamente catapultato in un mondo misterioso e ostile. Partiti i turisti,

il cielo è grigio, la pioggia ghiacciata e gli abitanti mostrano il loro vero volto, ipocrita, duro, nemico ai visitatori.

Senza moglie né figlio, Herman non può che restare, imparare l'ipocrisia e il servilismo, sprofondando via via nelle sabbie mobili di un mondo surreale, accettando senza stupore eventi soprannaturali e la logica incomprendibile di questa isolata comunità.

Una vicenda e un'ambientazione tra Kafka e il Lars von Trier di *Dogville*.

Una scrittura incalzante che coinvolge il lettore dalla prima all'ultima pagina di una delle autrici contemporanee più celebrate.

Marie Ndiaye è nata a Pithiviers nel 1967. In Francia è una scrittrice molto affermata e ha pubblicato romanzi, commedie, racconti per bambini.

Le sue opere sono state tradotte in molte lingue. In Italia sono comparsi i due romanzi per bambini *La diavolessa* (Mondadori 2002) e *Il pensiero dei sensi* (Marsilio 1997) e la raccolta di racconti *Tutti i miei amici* (Baldini e Castoldi 2005).

Morellini Editore ha pubblicato nel 2005 *Rosie Carpe*, il suo romanzo più famoso, vincitore del Prix Fémina 2001.

